



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore. «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifi-

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 55,6-9

I miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Dal libro del profeta Isaia.

Cercate ⁶il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. ⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. ⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono

le mie vie. Oracolo del Signore. ⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 144

R/. Il Signore è vicino a chi lo invoca.



Ti voglio benedire ogni giorno, / lodare il tuo nome in eterno e per sempre. / Grande è il Signore e degno di ogni lode; / senza fine è la sua grandezza. **R/.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, / lento all'ira e grande nell'amore. / Buono è il Signore verso tutti, / la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R/.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie / e buono in tutte le sue opere. / Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, / a quanti lo invocano con sincerità. **R/.**

Seconda lettura

Fil 1,20c-24.27a

Per me il vivere è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ²⁰Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. ²¹Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. ²²Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. ²³Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ²⁴ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. ²⁷Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. At 16,14b

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 20,1-16

Sei invidioso perché io sono buono?



Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. ²Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. ³Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, ⁴e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". ⁵Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. ⁶Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". ⁷Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". ⁸Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". ⁹Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. ¹⁰Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. ¹¹Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone ¹²diciendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". ¹³Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? ¹⁴Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: ¹⁵non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". ¹⁶Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è

risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre**. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio**. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica**. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, consapevoli della nostra miseria a causa della durezza di cuore, da cui originano arroganza e rancore, chiediamo l'aiuto del Signore, rivolgendo a Lui i nostri bisogni e le nostre attese.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascolta la nostra preghiera, o Signore.

1. Perché il Papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi operino instancabilmente per la crescita delle comunità cristiane nella carità e nel perdono reciproco. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che hanno responsabilità educative e sociali: promuovano la crescita integrale della persona umana, aperta a Dio e ai fratelli. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Perché le comunità scolastiche educino le nuove generazioni a crescere nella cultura della solidarietà, che vince su ogni rancore e sospetto suscitato dalle diversità religiose e sociali. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Perché la nostra comunità parrocchiale sappia cogliere il desiderio di bene e di rinnovamento custodito nel cuore di ciascuno, per costruire relazioni sociali che siano prolungamento della misericordia di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**

Signore, ti affidiamo le nostre preghiere, con il desiderio di testimoniare al mondo il tuo amore attraverso le nostre scelte ispirate dalla tua Parola. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento

di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VI - M. R. pag. 364].*

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Mt 20,16

«Gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

21 - 27 settembre 2026

XXV del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 21 - S. Matteo, F

S. Panfilo | S. Castore | S. Maura | S. Alessandro
S. Quadrato

[Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13]

Martedì 22 - Feria

SS. Maurizio e C. | S. Basilìa | S. Fiorenzo
S. Silvano | S. Emerita

[Prv 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21]

Mercoledì 23 - S. Pio da Pietrelcina, M

S. Lino | S. Costanzo | S. Sossio
B. Elena Duglioli Dall'Olio

[Prv 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6]

Giovedì 24 - Feria

S. Gerardo Sagredo | S. Rustico | S. Pacifico
[Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9]

Venerdì 25 - Feria

S. Firmino di Amiens | S. Sergio di Radonez
[Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22]

Sabato 26 - Feria - SS. Cosma e Damiano, mf

S. Nilo | S. Eusebio | S. Senatore
[Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45]

Domenica 27 - XXVI del Tempo Ordinario [A]

S. Vincenzo de' Paoli | SS. Adolfo e Giovanni
S. Bonfilio | S. Caio

[Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32]

DIO NON FA CALCOLI



LETTURA

Inserita nella sezione narrativa che accompagna il cammino di Gesù verso Gerusalemme, la parabola dei lavoratori nella vigna mette deliberatamente in crisi il senso umano di giustizia distributiva. Il padrone agisce nel rispetto del contratto, ma esercita una libertà che eccede la logica meritocratica. Il detto conclusivo «gli ultimi saranno primi» funge da avvertimento per la comunità: l'appartenenza al Regno non si fonda su diritti acquisiti. Inoltre, la parabola riflette una tensione reale nelle prime comunità cristiane tra i «primi chiamati» e i nuovi arrivati, rileggendo tale conflitto alla luce della grazia.

MEDITAZIONE

«Non posso fare delle mie cose quello che voglio?». Un'affermazione che ripetiamo tante volte anche noi, per sottolineare la nostra libertà, l'esigenza di indipendenza o perfino per giustificare le nostre fragilità. Ma, nel contesto di questa parabola, un po' ci spiazza. Se rivolta a noi, «operai della prima ora», potrebbe emergere tutto il nostro fanatismo: io sono stato più fedele, ho fatto più sacrifici, mi sono impegnato di più, gli altri non sanno far nulla e godono solo del mio lavoro. La parabola degli «operai dell'ultima ora» ci parla non solo della generosità di Dio, ma ancor più della sua grande libertà

nel gestire questa generosità, che è rivolta sia a chi ha «sopportato il peso della giornata e il caldo», sia a chi ha «lavorato un'ora soltanto». Il vangelo ci sta chiedendo se preferiamo un Dio che usa giustizia secondo i nostri criteri personali, oppure un Dio infinitamente buono e che salva – dà la possibilità di vivere – anche a chi arriva all'ultimo minuto. Un Dio che ci dona la possibilità di amare nonostante i nostri ritardi o le nostre perdite di tempo. Un Dio che ci viene a cercare anche quando noi tante volte siamo occupati a fare altro, o non ci facciamo trovare. Un Dio che va al di là di ogni nostra pigrizia. Un Dio che esce anche quando sa che la giornata – la mia vita – ha le ore contate. Un Dio che ci fa sentire indispensabili quando tutti gli altri ci hanno fatto sentire inutili e messi da parte. Un Dio che mi ridona dignità e mi fa sentire apprezzato non per un'ora soltanto. Un Dio che non ragiona in termini del «troppo tardi» o del «tempo scaduto», ma sa che fin quando c'è un po' di luce c'è sempre tempo per accogliere la chiamata. Se accogliamo questo Dio nella nostra vita, allora non lo vedremo come un «ingiusto», ma certamente come un infaticabile generoso. E per tutti la vita sarà semplicemente più bella!

PREGHIERA

Vergine Madre, ispiraci fiducia in Dio e insegnaci a trattare le realtà del mondo con vivo senso di responsabilità cristiana. Guidaci e sostienici perché viviamo sempre come autentici figli e figlie della Chiesa di tuo Figlio e possiamo contribuire a stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore, secondo il desiderio di Dio e per la sua gloria. Amen [san Giovanni Paolo II].

AGIRE

Scelgo di non confrontarmi con nessuno e ringrazio il buon Dio per tutte le volte che è venuto a cercarmi.

Don Riccardo Taccardi